



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data 2 aprile 2025

Sezioni 2, 3, 4, 5 - Approvate dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza in data 21 ottobre 2025

Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica
Amministrazione

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 1 (Difficoltà per studenti lavoratori a maturare i 21 CFU previsti nel piano di studi per Ulteriori Attività Formative):

In via preliminare è opportuno ricordare che il CdS, grazie alla sua formula blended, si rivolge largamente a una platea di studenti lavoratori, che nella modalità di frequenza a distanza trovano un elemento di notevole attrattività, ma pur tuttavia conservano una certa difficoltà a maturare tutti i 21 CFU previsti al I anno di corso per UAF.

Oltre che rendere più efficiente la diffusione delle informazioni messe a disposizione degli studenti da parte del personale e degli organi del Dipartimento, la criticità è stata affrontata interessando anche la Commissione Didattica, che ne ha discusso nella riunione dell'1 ottobre 2024 concordando su significative modifiche al Regolamento dei CFU per le UAF per il CdS di SGIPA che hanno riguardato i seguenti piani:

- consentire una valutazione maggiormente estensiva delle attività lavorative svolte dagli studenti, in modo da favorirne il riconoscimento, laddove coerenti con il percorso complessivo di studi, ai fini del conseguimento dei CFU per UAF;
- assegnare un importante riconoscimento di CFU al Corso Introduttivo di Metodologia, che viene svolto all'inizio dell'a.a. per cura della prof.ssa Maria Cristina Santini, ritenendolo uno strumento utile a fornire agli studenti importanti strumenti di base per impostare il proprio percorso di studi universitari e contrastare così sia il ritardo nel conseguimento dei CFU previsti, sia gli abbandoni soprattutto durante il I anno di corso;
- permettere agli studenti di conseguire 6 CFU (su 21) tramite un esame extracurriculare oppure con seminari, certificazioni linguistiche o informatiche, lasciando invariati i restanti CFU (12 per attività lavorative + 3 per la tesina conclusiva).

Gli effetti di tali misure saranno oggetto di attenta verifica a partire dal prossimo a.a. e nel corso di quelli successivi per osservare l'effettivo impatto sulle capacità degli studenti di accumulare un maggior numero di CFU in particolare del corso del I anno di studio.

Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 2 (Mancanza di un rappresentante degli studenti nella CPDS)

In generale è da premettere che la brevità della durata del CdS di SGIPA (triennale), unita alla larga presenza di studenti lavoratori, non favorisce la disponibilità a partecipare agli organi di rappresentanza attivi all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza. Nel caso di specie la criticità è stata superata individuando una studentessa, nella persona di Nora Bocolini, inserita nella CPDS secondo l'attuale composizione ratificata dal Consiglio di Dipartimento nella riunione del 12 ottobre 2024. Pertanto, l'azione correttiva deve considerarsi attuata in modo efficace.

Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 3 (Limitata partecipazione alla consultazione periodica delle parti interessate)

In via preliminare si ricorda che il Dipartimento di Giurisprudenza è dotato di un unico Comitato di Indirizzo ove sono rappresentati oltre 30 soggetti privati e pubblici, la cui consultazione periodica ha lo scopo di monitorare la coerenza e l'aderenza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Tale consultazione avviene mediante una riunione plenaria tenuta con cadenza annuale e preparata tramite l'invio di un questionario periodicamente aggiornato al fine di raccogliere suggerimenti e indicazioni delle parti interessate da discutere e approfondire in sede di convocazione del Comitato di Indirizzo. Il questionario e la convocazione periodica del Comitato di Indirizzo costituiscono elementi importanti per seguire in forma aggiornata il raccordo tra obiettivi formativi del CdS, articolato in tre indirizzi differenziati nell'ultimo anno di corso, e richieste da parte dei principali soggetti che rappresentano il mondo del lavoro su scala territoriale. Tuttavia, nonostante l'impegno del Gruppo AQ e dei vari rappresentanti del Dipartimento all'interno del Comitato di Indirizzo teso a sollecitare sia le risposte al questionario inviato alle parti interessate, sia la diretta partecipazione dei rispettivi rappresentanti alla riunione dello stesso Comitato, rimangono abbastanza limitate le risposte ottenute sui due fronti. Sul punto la criticità permane e deve continuare l'azione correttiva di stimolo e sensibilizzazione nei confronti delle parti interessate.

Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 4 (Superficialità con cui vengono compilate le schede Opis)

Circa tale aspetto, le iniziative intraprese dal CdS e dal Dipartimento di Giurisprudenza nel suo complesso hanno portato a un significativo incremento del numero dei questionari compilati dagli studenti, che sono passati a 2.511 rispetto ai 2.189 dell'anno precedente (+14,72%). Le azioni correttive realizzate per contrastare tale criticità hanno portato alla maggiore sensibilizzazione dei docenti, che si sono impegnati a informare con maggiori dettagli gli studenti circa finalità, importanza e modalità di redazione delle schede Opis; all'invio agli studenti da parte della segreteria didattica di diversi reminder per invitarli alla compilazione del questionario; all'offerta, all'interno del nuovo sito web del Dipartimento, di una specifica pagina dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti) e a specifici interventi, svolti dalle dott.sse Maria Barberio e Michela De Felice nell'ambito delle lezioni dei corsi maggiormente frequentati del secondo semestre, destinati a informare gli studenti circa l'importanza della compilazione consapevole dei questionari. Pertanto l'azione correttiva si deve ritenere svolta, pur mantenendo l'impegno a ottenere un miglioramento ulteriore nei livelli di compilazione delle schede Opis.

Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 5 (Calo del tasso di superamento di alcuni esami del I anno di corso)

Tale criticità è stata affrontata tramite la sensibilizzazione dei docenti delle materie collocate al I anno a rispettare una maggiore aderenza dei manuali adottati all'impegno previsto dai CFU attribuiti ai rispettivi insegnamenti, suggerendo anche l'utilizzo di manuali alternativi da indicare agli studenti all'interno della Schede Insegnamento. Si rileva anche che la difficoltà complessiva degli studenti a superare gli esami del I anno va considerata anche in rapporto ad altri elementi quali la presenza di un alto numero di studenti lavoratori tra gli iscritti al CdS; la debolezza dei metodi di studio già in possesso degli studenti che si iscrivono al CdS di SGIPA; la collocazione al I anno di corso dei 24 CFU da acquisire tramite Ulteriori Attività Formative (UAF), che nel loro svolgimento possono incidere sulla la regolarità con cui gli studenti preparano e superano gli esami delle materie curriculari. Rispetto a tali profili si segnalano le proposte della Commissione Didattica (vedi sopra) volte a favorire la maturazione dei 21 CFU previsti per le UAF e così migliorare la complessiva possibilità per gli studenti di affrontare con regolarità gli esami curriculari e aumentare il numero complessivo di CFU che possono acquisire al I anno del CdS. L'azione correttiva condivisa assieme alla Commissione Didattica prende in esame un insieme di azioni volte a migliorare i tassi di superamento degli esami del I anno e il conseguimento dei 21 CFU per le UAF e sarà oggetto di un serio

monitoraggio per verificarne il reale impatto positivo sulle carriere degli studenti.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Sono anzitutto da segnalare i punti di forza relativi all'organizzazione del CdS che sono stati evidenziati nella Relazione annuale della CPDS.

La CPDS ha riconosciuto che il personale dell'ufficio stage presta un buon servizio inviando regolarmente mail che segnalano le opportunità di tirocini e/o stage ed evadendo in tempi molto rapidi (normalmente in giornata) le richieste inviate per mail dagli studenti. Dal presente a.a. 2024-25, inoltre, è stata aggiornata la specifica pagina web del sito del Dipartimento di Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/stagetirocinio>) e sono state modificate le modalità di conseguimento nel corso SGIPA dei 21 CFU relativi alle Ulteriori Attività Formative per favorire le esigenze degli studenti lavoratori (link al nuovo regolamento UAF, inviato agli studenti in data 10 ottobre 2024: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2024-10/Regolamento%20UAF.pdf>). Anche nelle pagine web relative al CdS di SGIPA, nella sezione dedicata alla presentazione del corso si possono consultare slide di presentazione contenenti informazioni sulla procedura di attivazione dei tirocini curriculari, sull'acquisizione dei CFU per UAF riservata agli studenti lavoratori e sulla procedura di attivazione di un tirocinio formativo anticipato (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-generalisgipa>).

Quanto al tema dei soggiorni all'estero, la CPDS riconosce che il personale del Dipartimento dedicato a Erasmus e internazionalizzazione svolge in maniera efficiente i propri compiti e la maggior parte degli studenti coinvolti ritiene di aver ricevuto adeguata assistenza in materia. Il ricevimento degli studenti è previsto il mercoledì mattina, ma è sempre possibile fissare un appuntamento sia telefonico sia on line. A riprova del buon funzionamento del servizio, si evidenzia che è molto cresciuto il numero di studenti che si rivolgono all'ufficio.

Per quanto riguarda le attività di sostegno, si evidenzia che il supporto avviene sia nella fase di presentazione della domanda durante l'apertura del bando, sia nella strutturazione del learning agreement. Per la prima fase, oltre al supporto individuale, sono stati organizzati due eventi di presentazione del programma, cui partecipa anche il Delegato all'Internazionalizzazione, molto pubblicizzati mediante i canali istituzionali e

social del Dipartimento.

Gli sforzi profusi nei confronti degli studenti per incentivare la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale hanno portato a un lieve incremento delle domande nell'a.a. 2023-24. Inoltre, per il bando traineeship è stato implementato il numero di borse assegnato al dipartimento (8 per l'anno 2024) e si è registrato un numero maggiore di domande da parte degli studenti (22).

Nel complesso rimane comunque esiguo il numero di studenti che aderiscono ai programmi di internalizzazione a causa di due elementi strutturali che caratterizzano il CdS di SGIPA: la brevità, conseguente alla sua articolazione in soli 3 anni (2 comuni a tutti gli studenti + 1 specifico di indirizzo), e il fatto che è largamente frequentato da studenti-lavoratori.

Per quanto concerne ancora il tema dei soggiorni all'estero, si segnala che è in corso di approvazione l'ordinamento didattico del nuovo CdS di Scienze dei Servizi Giuridici, che sarà attivo a partire dall'a.a. 2025-26, sarà articolato in 4 indirizzi e sostituirà completamente l'attuale CdS di SGIPA, destinato a procedere sino a esaurimento degli iscritti. Benché non sia questa la sede per descrivere in dettaglio le specificità e le novità di tale CdS rispetto al corso triennale attualmente erogato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che il pacchetto di 21 CFU per UAF, che si possono conseguire anche tramite soggiorni Erasmus, è trasferito al terzo anno di corso, nella prospettiva – tra altre motivazioni – di favorire la platea degli studenti interessati a potenziare la propria esperienza all'estero con più efficaci risultati e grazie anche alla maturità acquisita in seguito alla frequenza dei primi due anni di corso.

Questa impostazione del piano di studi della nuova laurea triennale avrà in ogni caso effetti anche sul conseguimento complessivo dei 21 CFU per UAF, sui quali si è soffermata la CPDS rilevando la difficoltà a maturarli, per gli odierni studenti del CdS di SGIPA, e richiamando l'analisi della criticità effettuata dalla Commissione Didattica nella sua riunione del 1° ottobre 2024. In tale occasione la CD ha proposto importanti modifiche al Regolamento dei CFU per le UAF per il CdS di SGIPA, modifiche che hanno riguardato i seguenti piani:

- 1) consentire una valutazione maggiormente estensiva delle attività lavorative svolte, tenendo conto del fatto che l'80% della coorte di SGIPA è costituita da studenti lavoratori;
- 2) un importante riconoscimento di CFU al Corso introduttivo di Metodologia, ritenuto

uno strumento utile a fornire agli studenti alcuni strumenti fondamentali per impostare il proprio percorso di studi universitari e contrastare così gli abbandoni soprattutto durante il I anno di corso;

3) consentire agli studenti di conseguire 6 CFU (su 21) con un esame extracurriculare oppure con seminari, certificazioni linguistiche o informatiche, lasciando invariati i restanti CFU (12 per lavoro + 3 per la tesina conclusiva).

La CPDS rileva anche l'aumento per il CdS di SGIPA del numero dei questionari compilati dagli studenti (OPIS), che sono passati da 2.189 dell'anno precedente ai 2.511 dell'attuale. L'aumento significativo del numero di questionari compilati deriva da un complesso di azioni virtuose e combinate poste in essere a vari livelli:

- ciascun docente si è impegnato a ricordare agli studenti nell'ambito delle lezioni l'importanza della compilazione del questionario, richiamando le informazioni contenute nel merito sul sito;
- il nuovo sito di Dipartimento contiene una pagina dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-di-valutazione-della-didattica>);
- la segreteria didattica ha inviato agli studenti diversi reminder contenenti un invito alla compilazione del questionario (10 ottobre 2023, 4 dicembre 2023, 8 gennaio 2024, 5 febbraio 2024, 10 e 11 aprile 2024, 2 maggio e 11 giugno 2024);
- le dott.sse Maria Barberio e Michela De Felice hanno spiegato, con un intervento svolto durante l'orario di svolgimento delle lezioni dei corsi maggiormente frequentati del secondo semestre, l'importanza della compilazione consapevole dei questionari.

La CPDS ha inoltre evidenziato **alcuni aspetti critici** che riguardano la prolungata **mancanza di un rappresentante** degli studenti di SGIPA all'interno della stessa CPDS; la **scarsa partecipazione alla consultazione periodica** delle parti interessate e il **calo del tasso di superamento di alcuni esami** previsti al I anno di corso. Ha anche osservato come dall'analisi dei questionari di consultazione inviati ai soggetti componenti il Comitato di Indirizzo emerga, in specie per gli studenti dell'indirizzo "Consulenti del Lavoro", la **richiesta di implementare l'attenzione alla formazione specifica di gestori di risorse umane**, suggerendo anche di approfondire la specializzazione di ciascun curriculum tramite attività ed esperienze pratico-operative tali da facilitare il passaggio degli studenti, una volta laureati, verso il mondo del lavoro.

Quanto al **primo punto**, si ricorda che nel corso dell'anno 2024 è **stata individuata una studentessa del CdS di SGIPA** disponibile a rappresentare attivamente la componente studentesca all'interno della CPDS nella persona di Nora Boccolini.

Quanto al **secondo punto**, si ricorda che il Dipartimento di Giurisprudenza è dotato di un unico Comitato di Indirizzo ove è rappresentato un alto numero di soggetti pubblici e privati (vedi elenco al link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/comitato-di-indirizzo>) dei quali – come dimostra l'esperienza pregressa – non è sempre possibile programmare e ottenere la partecipazione alle convocazioni del medesimo Comitato.

In ogni caso, allo scopo di contrastare tale criticità il CdS ha cercato di rendere più agevole la consultazione delle parti interessate mediante l'invio di un questionario appositamente redatto verificando in maniera approfondita la correttezza dell'indirizzario a disposizione del Direttore di Dipartimento. Nonostante tali azioni, la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo rimane limitata, come conferma quella svoltasi in data 22/11/2024 alla quale erano presenti i rappresentanti di 7 stakeholders del Dipartimento ([https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2025-02/Verbale% 20comitato% 2022.11.24.pdf](https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2025-02/Verbale%20comitato%2022.11.24.pdf)).

L'analisi della CPDS si è anche appuntata sul calo **del tasso di superamento** di alcuni esami del I anno del CdS di SGIPA, già avviata all'interno del Gruppo AQ del medesimo CDS e portata all'attenzione sia della Commissione Didattica, che l'ha esaminata nella riunione dell'1 ottobre 2024, sia del Consiglio di Dipartimento, che ne ha discusso nella seduta del 14 novembre 2024. Nello specifico, si ravvisano difficoltà da parte degli studenti a superare gli esami del I anno e, per quanto concerne quelli del II anno, si evidenzia una percentuale di superamento molto bassa dell'esame di Diritto processuale civile. Alla base di queste criticità vi sono alcuni elementi da evidenziare e da considerare nel loro complesso:

- la debolezza del metodo di studio già in possesso degli studenti che si iscrivono al CdS di SGIPA, che non si mostra in grado di sostenerli adeguatamente al momento di affrontare il nuovo percorso di studi universitari rispetto a quello della scuola superiore;
- la presenza di una significativa aliquota di studenti lavoratori tra gli iscritti al CdS;
- la collocazione al I anno di corso dei 24 CFU da acquisire tramite Ulteriori Attività Formative (UAF), attività che, nel loro svolgimento, possono limitare la regolarità di sostenimento degli esami delle materie curricolari;

- infine, per quanto concerne l'esame di Diritto processuale civile, il cui corso è previsto nel I ciclo del II anno, se ne può ravvisare una collocazione troppo prematura entro il percorso formativo degli studenti.

Allo scopo di affrontare tali criticità – come già richiamato sopra – la Commissione Didattica ha proposto di riconoscere un congruo numero di CFU al corso di Metodologia che viene svolto come attività propedeutica alla frequenza delle lezioni dei I anno del CdS e che viene ogni anno integrato e aggiornato per rispondere sempre meglio agli obiettivi che sono alla base della sua istituzione. Inoltre, dal presente a.a. 2024-25 è stata variata la collocazione al II anno dell'insegnamento di Diritto processuale civile, spostato al II ciclo, a fronte dell'anticipazione al I ciclo dell'insegnamento di Diritto del Lavoro (<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10281/insegnamenti/9999#2>), con lo scopo di rafforzare la preparazione degli studenti in una importante materia di diritto sostanziale e metterli in condizione di affrontare la disciplina processuale con un più solido bagaglio di conoscenze.

Quanto, infine, alla prospettiva, manifestata dai soggetti componenti il Comitato di Indirizzo, di **implementare l'attenzione verso la formazione specifica di gestori di risorse umane** e di approfondire la specializzazione di ciascuno dei tre curricula del CdS di SGIPA tramite attività ed esperienze pratico-operative in grado di facilitare il passaggio degli studenti, una volta laureati, verso il mondo del lavoro, si condivide la necessità di aprire una riflessione in materia e di rispondere a tali sollecitazioni promuovendo anzitutto l'organizzazione di cicli di seminari, da affidare a specialisti esterni di alcune tra le materie caratterizzanti i tre indirizzi, in modo da arricchire maggiormente questi ultimi con esperienze 'sul campo' favorendo occasioni di confronto diretto degli studenti con professionisti e operatori del diritto in grado di illustrare le caratteristiche e le applicazioni pratiche delle rispettive attività lavorative.

Punti di forza individuati

Quanto ai punti di forza segnalati dalla CPDS in relazione al CdS di SGIPA e già in precedenza richiamati, si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- servizio efficiente prestato dal personale dell'ufficio stage agli studenti tramite la regolare comunicazione delle opportunità di tirocini e/o stage e l'evasione in tempi

brevi delle richieste inviate per mail dagli studenti. La comunicazione è stata migliorata anche tramite l'aggiornamento delle relative pagine web all'interno del sito del Dipartimento di Giurisprudenza;

- attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori tramite la modifica delle modalità di conseguimento dei 21 CFU connessi allo svolgimento di Ulteriori Attività Formative;
- attenzione alla comunicazione aggiornata di tali informazioni tramite le pagine web dedicate al CdS di SGIPA, arricchite da slide di presentazione contenenti informazioni sulla procedura di attivazione dei tirocini curriculari, sull'acquisizione dei CFU per UAF riservata agli studenti lavoratori e sulla procedura di attivazione di un tirocinio formativo anticipato;
- modalità efficienti con cui il personale del Dipartimento dedicato a Erasmus e internazionalizzazione svolge i propri compiti assistendo adeguatamente la maggior parte degli studenti tramite ricevimenti in presenza o a distanza e contatti telefonici su appuntamento;
- adeguato supporto agli studenti interessati a svolgere soggiorni all'estero sia nella fase di presentazione della domanda durante l'apertura del bando, sia nella strutturazione del learning agreement e comunicazione efficiente di tali procedure mediante l'organizzazione di eventi di presentazione del programma, molto pubblicizzati tramite i canali istituzionali e social del Dipartimento;
- crescita significativa del numero di questionari compilati dagli studenti (OPIS), passati da 2.189 dell'anno precedente ai 2.511 dell'attuale.

Aspetto critico individuato n. 1:

Criticità relative alla Consultazione periodica delle parti interessate

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Oggettiva complessità del processo di consultazione delle Parti interessate.

Aspetto critico individuato n. 2:

Calo del tasso di superamento di alcuni esami

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Debolezza del metodo di studio al momento dell'iscrizione al CdS. Significativa percentuale di studenti lavoratori. Modalità di acquisizione dei crediti per UAF. Complessità di alcuni insegnamenti e loro collocazione nel percorso formativo.

Aspetto critico individuato n. 3:

Formazione di gestori di risorse umane; limiti alla programmazione di esperienze pratico-operative in grado di facilitare il passaggio degli studenti al mondo del lavoro.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Struttura dell'offerta formativa

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

- Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 1:
Prosecuzione delle iniziative già in corso dirette ad assicurare il massimo coinvolgimento possibile delle Parti interessate.
Programmazione di ulteriori iniziative necessarie ad assicurare il superamento della criticità, a cura degli Attori della AQ del Dipartimento.
- Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 2:
Prosecuzione delle iniziative già in corso dirette ad assicurare il superamento della criticità e verifica dell'efficacia delle azioni correttive già attuate.
Programmazione di ulteriori iniziative necessarie ad assicurare il superamento della criticità, a cura degli Attori della AQ del Dipartimento.
- Azioni correttive relative all'aspetto critico n. 3:
Promozione di cicli di seminari, da affidare a specialisti esterni di alcune tra le materie caratterizzanti i tre indirizzi, in modo da arricchire maggiormente questi ultimi con esperienze 'sul campo' favorendo occasioni di confronto diretto degli studenti con professionisti e operatori del diritto in grado di illustrare le caratteristiche e le applicazioni pratiche delle rispettive attività lavorative.
Programmazione di ulteriori iniziative necessarie ad assicurare il superamento della criticità, a cura degli Attori della AQ del Dipartimento.

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- Relazione valutazione didattica. Analisi Opis a.a. 2024-2025 (approvata dal Consiglio di Dipartimento del 24 settembre 2025).

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS, sezione 2 dell'anno 2024 era stato individuato l'aspetto critico relativo all'aumento percentuale degli studenti compilanti le OPIS fuori corso e quello relativo a un insegnamento (Economia Aziendale) con valutazione pari al 30% nel quesito D14.

La Relazione della Commissione Didattica relativa all'analisi della OPIS per l'a.a. 2024-25 mostra come il primo dato sia in calo significativo, con un numero di studenti fuori corso pari a 56 rispetto ai 79 dell'a.a. 2023-24, e come siano assai migliorate le valutazioni correlate agli indicatori di soddisfazione degli studenti in merito all'insegnamento suddetto.

Si ritiene pertanto che le azioni correttive realizzate dal CdS abbiano dato risultati indubbiamente positivi, ferma restando l'attenzione a monitorare tali situazioni nel corso dei successivi anni accademici 2025-26 e 2026-27, che coinciderà con il terzo anno dell'ultimo ciclo di SGIPA, sostituito a partire dall'a.a. 2025-26 dal CdS in Scienze dei Servizi Giuridici.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

In via preliminare occorre rilevare il calo quantitativo dei questionari compilati dagli studenti, che per SGIPA sono 2.328 (dati aggiornati a.a. 2024-25) rispetto ai 2.499 dell'a.a. precedente), con un calo di 171 questionari pari al 6,8%. Il dato quantitativo rimane comunque più elevato rispetto a quello dell'a.a. 2022-23, quando si sono contati 2.183 questionari compilati.

La flessione del dato relativo all'a.a. appena concluso è da registrarsi nonostante l'azione messa in atto dal Dipartimento su diversi livelli: impegno dei docenti a ricordare agli studenti l'importanza della compilazione del questionario, richiamando le informazioni contenute nel merito sul sito; la presenza nel nuovo sito del Dipartimento di una pagina dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-di-valutazione-della-didattica>); impegno della segreteria didattica a inviare diversi reminder agli studenti contenenti l'invito alla compilazione del questionario (14 ottobre 2024, 31 ottobre 2024, 4 dicembre, 8 gennaio 2025, 3 febbraio 2025, 31 marzo, 14 aprile, 12 maggio, 9 giugno, 14 luglio).

La Relazione della Commissione Didattica relativa all'analisi delle Opis riferita all'a.a. 2024-25 mette in luce alcune criticità che riguardano in specie l'insegnamento di Economia Aziendale, anche se in misura assai inferiore al precedente a.a.

Infatti, in riferimento all'a.a. 2023-24 le risposte ai quesiti da parte degli studenti avevano evidenziato sia criticità richiedenti il monitoraggio da parte del CdS (con percentuali di giudizi positivi tra il 40% e il 60%), sia situazioni critiche richiedenti una forte attenzione da parte del CdS (percentuali di giudizi positivi inferiori al 40%). Nella fattispecie i quesiti erano i seguenti: D01-Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (valutazioni negative 47%); D04-Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (valutazioni negative 45%); D05- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (valutazioni negative 47%); D08-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia? (valutazioni negative 44%); D09-L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? (valutazioni negative 42%); D10-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (valutazioni negative 49%); D11-È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? (valutazioni negative 56%); D02-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati? (valutazioni negative 39%); D03- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia? (valutazioni negative 40%); D06-Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (valutazioni negative 37%); D07-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (valutazioni negative 33%); D14-Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (valutazioni negative 30%); D16-L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? (valutazioni negative 49%); D15-Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? (valutazioni negative 39%). Quest'ultimo quesito era valutato negativamente anche per l'insegnamento di Diritto processuale civile (57%).

Il successivo dialogo con la docente titolare del corso di Economia Aziendale ha condotto all'adozione

di adeguate misure correttive e la rilevazione più aggiornata mostra risultati positivi per quasi tutti gli item citati, ad eccezione dei quesiti D06 (valutazioni negative 51%) e D14 (valutazioni negative 55%), ciò che richiede, pertanto, ulteriori riflessioni in termini di azioni correttive, tenendo tuttavia conto che si tratta di un insegnamento a contratto.

In merito alla valutazione complessiva sulla didattica (domanda D.14 del questionario) è possibile confermare l'alto gradimento degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti del CdS. Infatti, con un numero di questionari superiori a 5 (32 insegnamenti), emerge che il gradimento superiore al 70% connota 31 insegnamenti, e un indice di soddisfazione superiore all'80% riguarda 30 insegnamenti, mentre 13 insegnamenti hanno una percentuale di soddisfazione complessiva superiore al 90% e due insegnamenti registrano il 100% del gradimento. Prendendo in esame gli insegnamenti ai quali si associa un numero minimo di 20 schede, si segnalano alcune eccellenze rappresentate dagli insegnamenti di Diritto del Lavoro (98% di soddisfazione complessiva), Diritto regionale (96%), Diritto costituzionale (94%), Diritto dei trasporti (94%), Criminologia (93%) e Diritto dei trasporti (93%). L'unico insegnamento con insoddisfazione complessiva inferiore al 60% è quello di Economia Aziendale.

Gli esiti dei questionari confermano pertanto una tendenza generale assolutamente positiva, a parte la flessione nel numero complessivo di questionari compilati rispetto all'a.a. 2023-24, nonostante gli importanti sforzi profusi dalla Segreteria Didattica e dai docenti. Non si rilevano criticità specifiche né rilevanti, atteso che quelle segnalate per l'insegnamento di Economia Aziendale fanno riferimento a una docenza a contratto.

Infine, dall'analisi effettuata dalla Commissione Didattica, licenziata il 1° ottobre 2024, che ha elaborato la Relazione di analisi delle Opis per l'a.a. 2023/24 (approvata nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 ottobre 2024) si conferma un buon grado di soddisfazione espressa dagli studenti quanto al carico didattico delle varie materie. Gli orari delle lezioni potrebbero essere meglio ripartiti nell'arco della settimana, anche se si ha cura di evitare sovrapposizioni tra corsi obbligatori del medesimo anno, ma andrebbero evitati gli accorpamenti di più lezioni di una materia nella stessa giornata. Si verifica invece che gli spostamenti degli orari o le cancellazioni di lezioni con successivo recupero vengono comunicati con adeguato anticipo sul sito del Dipartimento.

Punti di forza individuati

- a) Elevato grado di soddisfazione complessiva degli studenti nell'A.A. 2024-25.

Per quanto riguarda l'a.a. 2024-25, la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti riguardo a tutti gli indicatori continua a essere molto elevata, essendo superiore all'80% in relazione a tutte le domande ad eccezione di un solo caso, che si discosta per un valore minimo: indicatore D01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti per il programma d'esame), pari al 79,5% (comunque in miglioramento rispetto al 77,6% dell'a.a. 2023-24 e al 77,8% nell'a.a. 2022-23). A parte questo minimo

scarto, tutti i restanti valori rimangono molto lontani dalla soglia di attenzione (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% ed il 60%) che potrebbe segnalare eventuali criticità.

Si segnala che alcuni indicatori raggiungono una soglia di soddisfazione che tocca e supera il 90%: indicatore D05 (Rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e altre attività didattiche, pari al 90,5%), indicatore D09 (Insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS, pari al 91,7%) e indicatore D10 (Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, pari al 91,9%).

Aspetto critico individuato n. 1:

Decremento del numero dei rispondenti alle OPIS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Possibile disattenzione degli studenti rispetto ai richiami circa l'importanza della compilazione dei questionari.

Aspetto critico individuato n. 2:

Valutazioni moderatamente negative rispetto ad alcuni aspetti del corso di Economia Aziendale (indicatori D06 e D14)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Impostazione e conduzione del corso da parte del docente.

Aspetto critico individuato n. 3:

Accorpamenti di più lezioni di una materia nella stessa giornata.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scelte didattico-organizzative da parte di singoli docenti.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico n. 1 - Decremento del numero dei rispondenti alle OPIS

Si ritiene necessario proseguire l'azione di sensibilizzazione degli studenti attraverso apposite comunicazioni da parte dei docenti in sede di lezione e in prossimità degli esami, potenziando nel contempo l'azione della Segreteria didattica nell'inoltro di appositi reminder agli studenti anche coordinati alle date di svolgimento delle sessioni di esame.

Aspetto critico n. 2 - Valutazioni moderatamente negative rispetto ad alcuni aspetti del corso di Economia Aziendale (indicatori D06 e D14)

Si ritiene necessario proseguire nel confronto con la docente titolare, per quanto trattasi di insegnamento affidato per contratto, allo scopo di migliorare alcune modalità di erogazione della didattica e dell'interessamento degli studenti

Aspetto critico n. 3 - Accorpamenti di più lezioni di una materia nella stessa giornata.

Si ritiene necessario sensibilizzare ulteriormente i docenti afferenti al CdS, sulla base dei casi specifici, a evitare tali accorpamenti.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione: - Rapporto di Riesame Ciclico 2022;

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Si segnala previamente che il C.L. in Scienze Giuridiche dell'Impresa e dalla P.A. è rimasto attivo fino all'a.a. 2024-25, cui corrisponde il primo anno dell'ultimo ciclo, e viene sostituito dal C.L. in Scienze dei Servizi Giuridici a far tempo dal successivo a.a. 2025-26, senza soluzione di continuità, come da parere reso anche dal Pqa.

Si considera pertanto come un C.L. a esaurimento che ha mantenuto invariata la propria struttura rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame e per il quale le eventuali azioni correttive non si estenderanno oltre il suo termine naturale, previsto per l'a.a. 2026-27. Per maggiore precisione, nell'a.a. 2025-2026 avrebbe dovuto darsi corso al rifacimento del Rapporto di Riesame ciclico (atteso che l'ultimo è stato stilato nel 2022) ma, come da mail del PQA del 29 luglio 2025, questo adempimento slitterà alla primavera 2026 per ragioni determinate dal cambio di governance.

La modifica ordinamentale su descritta rappresenta l'unica variazione di contesto significativa successive all'approvazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico da parte del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, in data 24 novembre 2022.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di riesame ciclico 2022 ha previsto le seguenti azioni correttive:

- Obiettivo n. 2022-1-1 (Miglioramento del grado di conoscenza dei profili professionali ricoperti dai laureati): in relazione a questo obiettivo già nel marzo 2024 è stato elaborato un questionario ad hoc da parte del CdS e somministrato ai laureati nel triennio 2019-22, a integrazione dei dati forniti da Almalaurea. Il questionario integrativo è stato somministrato in forma anonima a 250 laureati del triennio 2019-22, tramite Google form. Dei 60 rispondenti 39 dichiarano di svolgere una attività lavorativa (e 13 di questi frequentano anche un corso universitario) di cui 31 a tempo indeterminato. Per una parte del questionario era prevista una differenziazione delle domande in base agli indirizzi offerti dal CdS e prescelti, da cui risulta che:

1) *Curriculum Consulente del lavoro*: 3 laureati sono iscritti al relativo Albo; 7 svolgono attività di impiegata/impiegato negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane, ovvero negli uffici di relazioni sindacali e industriali, in imprese private; 5 svolgono attività di impiegata/impiegato di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali (tot. 15 rispondenti). Più in particolare risulta che alla domanda “Se nel Corso di Studi è stato scelto l’indirizzo di Consulente del lavoro ed è attualmente occupata/occupato, quali funzioni svolge in prevalenza nel contesto dell’attività lavorativa?” (sono ammesse risposte multiple, tot. 11 rispondenti): gestisce e organizza i rapporti di lavoro = 11; raccoglie informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori = 10; offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale = 3; si occupa della gestione dei contratti di lavoro = 10; contribuisce a programmare il fabbisogno di personale = 1; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire = 1; si occupa della ricerca e selezione del personale = 2; si occupa delle problematiche sindacali = 0; collabora a definire le politiche retributive e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza = 2.

2) *Curriculum Operatore giuridico di impresa*: 1 dichiara di essere libero professionista; 18 risultano impiegati in aziende private, 3 presso Pubbliche Amministrazioni (tot. 22 rispondenti). Più in particolare, alla domanda “Se nel Corso di Studi è stato scelto l’indirizzo di Operatore giuridico d’impresa ed è attualmente occupata/occupato, quali funzioni svolge in prevalenza nel contesto dell’attività lavorativa?”, in cui erano ammesse risposte multiple, hanno risposto come segue 20/60 rispondenti: consulenza e supporto a pubbliche amministrazioni e privati = 6; attività di segreteria e supporto organizzativo = 5; attività istruttoria e di gestione = 3; attività di coordinamento di singoli progetti/iniziative = 3; attività di coordinamento in aree di intervento proprie del soggetto pubblico o privato = 2; altro [campo libero] = 5.

3) *Curriculum Giustizia, sicurezza pubblica e amministrazione*: dei 18/60 rispondenti 10 dichiarano di lavorare presso PA; 6 presso aziende private e 2 come liberi professionisti. Sempre su 18/20 rispondenti 5 dichiarano di lavorare in attività istruttorie e di gestione, 4 in attività di segreteria e supporto organizzativo, 3 nel coordinamento di aree di intervento proprie del soggetto.

A titolo di confronto, i dati Almalaurea aggiornati al 2023, riferiti a un collettivo indagato pari a 51 laureati intervistati (su 71 laureati), mostrano che a un anno dalla laurea 29 laureati sono impiegati in posizioni lavorative (di cui 13 iscritti/e a C.L. Magistrali) e che in netta prevalenza svolgono attività in linea con la formazione professionale acquisita indicando pure un valore di soddisfazione per il lavoro svolto pari a 8 (su una scala da 1 a 10). Di essi 16 svolgono attività quali impiegati amministrativi, addetti di segreteria e alle risorse umane oppure videoterminalista; 6 svolgono attività di segretario amministrativo, contabile o altre professioni tecniche nell'organizzazione e amministrazione; 3 svolgono attività di addetto all'ufficio acquisti, buste paga, addetto di sportello, magazziniere; 2 svolgono attività relative a professioni qualificate in ambito commerciale; 2 svolgono altre professioni.

In generale il CdS e il Dipartimento hanno compiuto uno sforzo per rilevare in modo puntuale l'esito lavorativo dei laureati SGIPA, coronato comunque da un riscontro positivo in riferimento al questionario somministrato direttamente (60 rispondenti su 250 studentesse/studenti invitati alla compilazione in totale). Dai risultati così integrati emerge comunque una significativa continuità tra il CdS nei suoi tre indirizzi e la posizione lavorative dichiarata dai rispondenti.

Si ricorda anche la proposta del Dipartimento di creare una banca dati Alumni Giurisprudenza, in parallelo a quella riferita a Unimore nel suo complesso (<https://www.alumni.unimore.it/iscriviti/>), che avrebbe l'obiettivo di proporre, con cadenza annuale e per 10 anni, un questionario volto a identificare il reale profilo professionale occupato dai laureati. Nella seduta di Laurea del mese di ottobre 2024 è stata attivata la fase 1 del progetto, che prevede, mediante consenso informato, il reperimento degli indirizzi mail dei laureandi, per sopperire al problema della dismissione dell'account istituzionale (che in ogni caso viene disabilitato al massimo entro tre anni dal conseguimento del titolo).

L'azione può quindi considerarsi realizzata, anche se continua in modo costante il monitoraggio dei profili professionali ricoperti dai laureati.

- Obiettivo n. 2022-2-1 (Ulteriore potenziamento dell'orientamento in itinere e di tutorato): il Dipartimento prosegue le iniziative di orientamento e di tutorato già in essere, con particolare attenzione ai profili legati al metodo di studio, mediante la predisposizione di appositi incontri con gli studenti e mediante il rafforzamento del tutorato individuale. Si vedano in particolare le relative pagine nel sito del Dipartimento (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-itinere> e <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/tutorato>). L'azione deve considerarsi attuata, fermo restando l'impegno del Dipartimento a dare seguito con costanza alle iniziative in atto, anche mediante il ricorso al finanziamento dei tutorati individuali, e con la verifica della loro effettività.
- Obiettivo n. 2022-2-2 (Promozione dei tirocini anticipati). Sono attive apposite convenzioni con l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Modena, Reggio Emilia e Mantova e in particolare nel corso dell'anno 2025 sono state rinnovate quelle con l'Ordine di Modena e Reggio. Tuttavia, nell'anno 2024-2025 non è stato attivato alcun tirocinio formativo anticipato (della durata di 6 mesi), nonostante la promozione dell'attività venga fatta regolarmente tutti gli anni nell'ambito del corso di Diritto del lavoro per il CdS, in occasione di una specifica lezione/seminario con gli studenti dell'indirizzo in Consulenti del lavoro (svoltasi quest'anno il 22 aprile 2025) nel corso della quale è stata presentata la figura professionale del Consulente del Lavoro. Il 7 maggio 2025 si è svolto un ulteriore incontro con LAPAM Confartigianato-Modena volto a presentare agli studenti il progetto LAPAM Crea Futuro 2025). In seguito a tale iniziativa è stato attivato un seminario con LAPAM nell'ambito del corso di Diritto del Lavoro per SGIPA e per la LMG dedicato ai servizi di consulenza alle imprese: approfondimenti e casi pratici (alla frequenza di tale seminario corrisponde l'acquisizione di 2 CFU nell'ambito delle Ulteriori Attività Formative per gli studenti di SGIPA). Pertanto, l'azione deve considerarsi tuttora in corso.
- Obiettivo n. 2022-2-3 (Aumento delle iniziative di orientamento al lavoro). Sono stati organizzati numerosi incontri con i professionisti e le professioniste del diritto (anche nelle professioni meno conosciute) sia in presenza, sia in modalità a distanza, per consentire a ragazze e ragazzi di rendersi conto della varietà delle opportunità lavorative che offrono i corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza e per comprendere cosa significa svolgere una specifica professione in ambito giuridico, sia per le attività svolte, sia per i percorsi di formazione, sia per le difficoltà che si possono incontrare. Il complesso delle iniziative attuate dal Dipartimento di Giurisprudenza è consultabile alla pagina <https://www.unimore.it/it/servizi/tirocini-e-placement>. L'azione deve considerarsi attuata, fermo restando l'impegno del Dipartimento a proseguire con analoghe iniziative con cadenza periodica.

- Obiettivo n. 2022-3-1 (Formulazione di proposte ai competenti organi di Ateneo relative alla dotazione di personale docente e tecnico amministrativo). Nel corso dell'anno 2023 il Dipartimento di Giurisprudenza aveva già provveduto a integrare la dotazione di personale docente e amministrativo a copertura delle proprie esigenze secondo un procedimento che si è concluso con l'assunzione, in data 24/06/2024, di una nuova unità di PTA destinata a diventare la nuova referente degli stage per gli studenti. Nessun'altra integrazione di personale si è svolta nella parte restante dell'anno 2024 e del 2025. L'azione deve quindi considerarsi attuata.
- Obiettivo n. 2022-4-1 (Aumento della collegialità della discussione sulle tematiche dell'assicurazione della qualità): l'obiettivo è stato perseguito ampliando lo spazio che nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Dipartimento viene riservato alle tematiche dell'assicurazione della qualità, che vengono illustrate e discusse con regolarità con cadenza mensile in occasione di ogni riunione del Consiglio. All'interno del CdS le riunioni del Gruppo di riesame-AQ avvengono regolarmente e sono anticipate e accompagnate dalla condivisione per via telematica di documenti, valutazioni e osservazioni tra tutti i componenti il Gruppo di Riesame, che in tal modo partecipano collegialmente alla redazione di tutti i documenti AQ previsti dallo scadenziario annuale. L'azione deve essere considerata attuata, sia pure con modalità diverse da quelle previste.
- Obiettivo n. 2022-4-2 (Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione e della maggiore pubblicizzazione nella pagina dedicata del sito delle iniziative intraprese). L'azione deve considerarsi attuata nella parte relativa alla pubblicizzazione, mediante l'apposita sezione del sito di Dipartimento (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/terza-missione>), delle iniziative intraprese, con particolare riferimento a quelle che si svolgono in modo periodico. L'azione diretta all'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla terza missione è stata attuata.
- Obiettivo n. 2022-4-3 (Sollecitazione dell'adeguamento del Regolamento di Dipartimento rispetto al Sistema di assicurazione della qualità relativo alla ricerca dipartimentale e monitoraggio delle attività di ricerca dei giovani ricercatori ed assegnisti): L'azione è stata attuata con la modifica realizzata al Regolamento di Dipartimento: vedi alla pagina web: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/sicurezza-e-regolamenti>.

- Obiettivo n. 2022-5-1 (Miglioramento degli indicatori ANVUR relativi al numero dei CFU conseguiti e all'andamento degli abbandoni): l'azione è stata realizzata tramite la ridefinizione del Piano di Studi per il nuovo C.L. in Scienze dei Servizi Giuridici, che sostituisce il C.L. di SGIPA a partire dall'a.a. 2025-26, con attenzione alla distribuzione delle materie al fine anche di elevare la somma dei CFU da acquisire al I anno di corso dagli attuali 45 a 57, in modo da avere situazioni comparabili con lo standard degli altri CdS.
- Obiettivo n. 2022-5-2 (Miglioramento del rapporto tra numero dei docenti e numero degli studenti): già nel corso del 2022 e del 2023 hanno preso servizio presso il Dipartimento di Giurisprudenza nuove figure di docenti di ruolo che hanno permesso di ridurre le criticità emergenti da alcuni indicatori ANVUR (in particolare iC05). A tal riguardo, si ritiene che le ultime scelte di programmazione e gli inserimenti di nuove figure di ricercatori e docenti consentano di migliorare sensibilmente la sostenibilità. Si precisa che per l'offerta formativa 2025-26, e come figure già previste in sede di programmazione del Dipartimento 2024-25, hanno preso servizio due unità di personale docente cui è stata attribuita la titolarità dei corsi di Diritto Processuale Penale di Diritto della Previdenza Sociale, entrambi per il CL di SGIPA. Inoltre, anche alcune scelte, propiziate dalla Commissione Didattica nella riunione del I ottobre 2024, come i partizionamenti di taluni insegnamenti, dovrebbero incidere positivamente sulla realizzazione dell'obiettivo. Trattandosi, peraltro, di obiettivo che prevede un orizzonte temporale di realizzazione ampio, l'azione può dirsi attuata, anche se da sottoporre a monitoraggio ulteriore.
- Obiettivo n. 2022-5-3 (Mantenimento degli obiettivi riguardanti la mobilità internazionale degli studenti): l'azione deve considerarsi in corso di attuazione mediante lo svolgimento di iniziative in itinere (Erasmus Day, colloquio motivazionale degli studenti che intendono partecipare al programma Erasmus, etc.) e di tutorato degli studenti in uscita, ferma restando l'esigenza di proseguire il monitoraggio degli indicatori rilevanti. Si rileva sempre che il C.L. SGIPA è largamente frequentato da studenti lavoratori, anche adulti, per i quali l'accesso al programma Erasmus non risulta compatibile con le rispettive esigenze lavorative.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si prevedono modifiche rispetto alle azioni correttive già previste, quanto la costante prosecuzione delle stesse, considerato soprattutto l'orizzonte temporale del C.L., previsto a esaurimento dall'a.a. 2026-27 (anno in cui sarà attivo il III anno dell'ultimo ciclo).

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- RAM AQ 2024.

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessuno dei valori in relazione ai quali erano state programmate le azioni correttive previste dalla RAM AQ 2024 – Sezione 4-c) ha mostrato un significativo il miglioramento, in quanto:

a) il valore di iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), in funzione del quale era stata prevista l'azione correttiva relativa all'aspetto critico n. 1, è rimasto sostanzialmente invariato (40,3%) rispetto al valore precedente (40%), pur trattandosi di valore prossimo a quello medio degli atenei dell'area geografica non telematici (38,8%) e migliore rispetto a quello medio degli atenei telematici (42%);

b) il valore di iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), in funzione del quale era stata prevista l'azione correttiva relativa all'aspetto critico n. 2, è rimasto invariato (0 per mille) rispetto allo stesso valore precedente, inferiore a quello medio degli atenei dell'area geografica non telematici (108,4 per mille) e a quello medio degli atenei telematici (40,9 per mille);

c) i valori relativi alla regolarità delle carriere (in particolare, iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) mostra in un caso una situazione stabile (v. il già ricordato valore di iC24) e in un altro un peggioramento (iC22, pari al 17,9%, mentre nel precedente

rilevamento era stato pari al 22,1%). In valori di iC21 ed iC23, che devono essere letti in connessione tra loro, mostrano una situazione sostanzialmente stabile, comunque prossima ai valori medi dell'area geografica e nazionale.

Nel complesso, trova conferma l'analisi di fondo compiuta nella precedente RAM AQ 2024, e cioè che questa situazione appare in larga misura una conseguenza dell'elevato numero di studenti lavoratori e della correlativa difficoltà a conciliare il percorso universitario con l'attività lavorativa

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I punti di debolezza più significativi si riscontrano in relazione ai seguenti indicatori.

1. Indicatori del gruppo iC00a – iC00h.

Nel 2024 ha subito una **flessione il numero degli *Iscritti regolari ai fini del CSTD*** (iC00e), pari a 481 contro 533 nel 2023 (495 nel 2022; 491 nel 2021), pur rimanendo il valore largamente superiore a quelli relativi all'Area geografica di riferimento e a quelli rilevati su base nazionale.

Con riferimento agli altri indicatori del gruppo iC00a – iC00h va segnalato quanto segue: **i)** il numero di *Laureati entro la durata normale del corso* (iC00g) nell'anno 2024 (41) è sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente (40) e vale circa la metà del numero totale dei laureati (84; 73 nel 2023), dato, quest'ultimo, del tutto corrispondente al valore medio registrato rispetto sia all'area geografica di riferimento (85,4%), sia su scala nazionale (81,4%). Tale dato è da spiegarsi con l'incidenza significativa degli studenti lavoratori, che rappresentano ben il 67% della coorte del 2024. Appare evidente che la conciliazione dello studio con un impegno lavorativo (27% a tempo pieno, 16% a tempo parziale, 24% in modo occasionale o stagionale) rende difficile mantenere una carriera estremamente regolare. Il rapporto tra il numero dei laureati e quello dei laureati entro la durata normale del corso, sebbene mostri una modesta diminuzione rispetto all'anno precedente, non appare preoccupante perché calato nel contesto della specificità della composizione del corso. Il CdS dovrà dunque monitorare le prossime risultanze per comprendere se si tratti di una variazione occasionale o tendenziale e assumere eventuali azioni correttive. **ii)** Il numero dei *laureati totali* risulta nell'anno 2024 (iC00h), pari a 84 e quindi superiore a quello del 2023 (73), ritornando in linea con i valori del 2022 (81) e del 2021 (86). Il valore per il 2024 appare allineato con quello medio rilevato sia per Area geografica (85,4) che su scala nazionale (81,4). Anche per questo indicatore valgono le considerazioni effettuate nel commento a quello precedente con una ulteriore precisazione circa la difficoltà, emersa anche nel confronto con la segreteria didattica, rispetto al conseguimento dei 21 CFU per UAF che sembrerebbe rallentare molti studenti prossimi al conseguimento del titolo. In particolare, le modalità di conseguimento dei 21 CFU sono state oggetto di modifiche tramite il nuovo Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento ed entrato in vigore il 14 maggio 2025, modifiche introdotte proprio

nell'ottica di favorire il raggiungimento degli stessi, soprattutto per gli studenti lavoratori, la cui efficacia sarà oggetto di monitoraggio da parte del CdS.

2. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica relativi al 2024 (iC01-iC08) mostra: **i)** un calo rispetto agli anni precedenti **del valore iC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rispetto al numero complessivo dei laureati (48,8% - 2023: 54,8%, 2022: 64,2%; 2021: 61,6%), con un valore che si riallinea a quello registrato nel 2020 (47,5%); mentre rimane stabile il valore iC02 *bis* (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), pari all'81% rispetto all'82,2% per il 2023. Questi ultimi, pur mostrando una leggera flessione rispetto all'analogo dato per il 2022 (87,7%), si riallineano ai valori registrati nel 2021 (83,7%). Valgono anche per questi indicatori i commenti sopra realizzati. **ii)** un decremento rispetto all'anno precedente del valore relativo all'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), valore pari al 23,8% (rispetto al 30,2% del 2023), che rientra nella fascia compresa tra 22,9% e 25,5% caratterizzante il periodo 2020-2022; e un pari **decremento dell'indicatore iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), che si attesta a 30,1 rispetto al valore di 38,1 per il 2023, ma che nel contempo si mantiene più elevato rispetto ai valori degli anni precedenti (2022: 27,5; 2021: 25,8; 2020: 26,5). Quest'ultimo indicatore, in combinato con gli altri relativi alla sostenibilità della didattica, merita attenzione da parte del CdS per verificare se il partizionamento introdotto dall'a.a. 2025-26 per alcuni insegnamenti caratterizzanti erogati al I anno di corso potrà risultare efficace anche sul miglioramento di tale indicatore.

3. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, allegato E DM 987/2016)

Per i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari si passa da 63 (2022) a 126 (2023), che corrisponde a un numero di **Laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU** all'estero che passa da 3 (2022) a 0 (2023 e 2024). Questi dati, rapportati ai CFU acquisiti complessivamente dagli iscritti regolari e al numero di laureati regolari, si traducono in valori medi che risultano inferiori a quelli relativi all'area geografica di riferimento e invece si avvicinano di più a quelli rilevati su scala nazionale. Si tratta di dati che richiedono attenzione da parte del CdS, che in prima battuta dovrà confrontarsi con il Delegato all'Internazionalizzazione per capire se è possibile attuare azioni che mirino al loro

miglioramento, fermo restando che la composizione della coorte, fatta in larghissima parte da studenti lavoratori, spiega la difficoltà di conciliare con l'attività lavorativa un percorso di mobilità all'estero.

4. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Il confronto tra il valore assunto dagli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13 – iC20) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2023 per il gruppo iC13-iC17 e 2024 per il gruppo iC18-iC20) rispetto all'anno immediatamente precedente mostra variazioni positive (intorno al 5%), tranne che per l'indicatore iC17. Rispetto a questa tendenza generale si evidenziano **più significative differenze che interessano gli indicatori iC18 (incremento del 6,1%), iC19bis (incremento dell'11,4%) e iC19ter (incremento dell'11,4%). Con riferimento ai valori medi relativi all'area geografica e a quelli nazionali, le differenze più significative riguardano iC14, iC17, iC19, iC19bis e iC19ter.**

Tutti gli indicatori di questo gruppo mostrano uno stato di relativa sofferenza, soprattutto se confrontati con gli analoghi dati rilevati rispetto all'Area di riferimento e su scala nazionale, e richiedono attenzione da parte del CdS. Si tratta di indicatori che mostrano il grado di regolarità delle carriere, sul quale occorre riflettere. In particolare, le difficoltà toccano il primo anno, ed è da leggere probabilmente in combinato con gli indicatori sulla sostenibilità, ma anche a partire dalla difficoltà, sopra già segnalata, di conseguire i 21 CFU per UAF. Atteso che ambo le questioni sono state affrontate dalla CD e discusse in CdD, occorre attendere di verificare se e in che termini queste incideranno positivamente sulle prossime rilevazioni (verosimilmente quella relativa al 2026, atteso che delle modifiche potranno beneficiare gli studenti dall'a.a. 2025-2026, come p. es. quelle relative ai partizionamenti di alcuni insegnamenti caratterizzanti).

5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Il confronto tra il valore assunto dagli indicatori relativi al Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21 – iC24) relativamente al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2023) rispetto all'anno immediatamente precedente mostra variazioni diffuse, che possono essere così riassunte: **i)** indicatore **iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso): cala al 17,9% rispetto al 22,1% del 2022 e al 35,7% del 2023, in parallelo con il calo, seppur più contenuto, che si rileva sia nell'Area geografica di riferimento che su scala nazionale; **ii)** indicatore

18

iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): si mantiene costante al 40,3% rispetto al 40,0% del 2022 e in crescita rispetto al 30,0% del 2021, secondo una tendenza che trova riscontro nell'Area geografica di riferimento (2023: 38,8%; 2022: 37,9%; 2021: 34,1%), mentre il dato si mostra abbastanza stabile su scala nazionale (2023: 42%; 2022: 38,5%; 2021: 42,9%).

Si vedano in merito le considerazioni esposte in commento al gruppo precedente di indicatori.

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)* nel 2024 è stato pari a 95,9 (2023: 113,3; 2022: 79,9; 2021: 77,4), che rimane largamente superiore a quello rilevato per l'Area geografica di riferimento (37,5) e anche al dato rilevato su scala nazionale (34,5).

Il *Rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – (iC28)* nel 2024 è stato pari a 87,5 (2023: 109; 2022: 107,3; 2021: 144,6), che rimane sempre largamente superiore a quello rilevato per l'Area geografica di riferimento (45,1) e anche al dato rilevato su scala nazionale (34,5).

Su questo gruppo di indicatori è stata realizzata una riflessione approfondita in CD, dal momento che il numero dei docenti nell'arco dell'ultimo anno risulta moderatamente aumentato, grazie in particolare all'ingresso di nuove figure di Ricercatore, mentre il numero di upgrading incide soltanto sul numero di ore di didattica erogata. Occorrerà verificare nel tempo l'effetto determinato dagli inserimenti effettuati nell'ultimo anno, ma anche dal partizionamento di alcuni degli insegnamenti fondamentali del primo anno del CdS, particolarmente in sofferenza rispetto alla sostenibilità della didattica.

Aspetto critico individuato n. 1:

Flessione del numero degli Iscritti regolari.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La criticità appare la conseguenza di una serie di cause (demografiche; presenza di analoghi CdS offerti interamente in modalità telematica, etc.), la cui identificazione forma oggetto dell'azione correttiva n. 1.

Aspetto critico individuato n. 2:

Situazione degli indicatori riguardanti il numero dei laureati (iC00g e iC00h; iC02; iC22)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La situazione degli indicatori relativi ai laureati, e in particolare il rapporto tra il numero complessivo dei laureati e quello dei laureati entro la durata normale del corso, appare in larga misura una conseguenza dell'alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e della conseguente difficoltà a mantenere regolare la carriera a fronte di un'attività lavorativa a tempo pieno.

Aspetto critico individuato n. 3:

Decremento del valore relativo al Rapporto studenti regolari/docenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Distribuzione carico didattico

Aspetto critico individuato n. 4:

Criticità relative agli indicatori di internazionalizzazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e difficoltà a conciliare un periodo di studio all'estero

Aspetto critico individuato n. 5

Criticità relative agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS; modalità di conseguimento dei 21 CFU per UAF

Aspetto critico individuato n. 6

Criticità relative alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di studenti-lavoratori tra gli iscritti al CdS e difficoltà a conservare le aspettative iniziali per quanto concerne la sostenibilità del CdS

Aspetto critico individuato n. 7

Criticità relative alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Consistenza del corpo docente rispetto al numero degli studenti

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

- 1) In relazione all'aspetto critico n. 1 occorrerà in primo luogo verificare, alla luce delle prossime rilevazioni, se il valore registrato nel 2024 troverà conferma o subirà un peggioramento. Nel frattempo, sarà necessario comprendere le ragioni della variazione, che in prima approssimazione sembrerebbero risiedere nella presenza di analoghi CdS offerti in modalità interamente telematica.
- 2) In relazione all'aspetto critico n. 2 occorrerà verificare se sia possibile superare la criticità mediante specifiche attività di sostegno in *itinere* degli studenti e altre opportune azioni correttive e di monitoraggio, con particolare riferimento alle modifiche del regolamento relativo al conseguimento dei 21 CFU per UAF.
- 3) In relazione all'aspetto critico n. 3 occorrerà verificare se il partizionamento introdotto dall'a.a. 2025-26 per alcuni insegnamenti caratterizzanti erogati al I anno di corso potrà risultare efficace anche sul miglioramento di tale indicatore. V. anche le azioni correttive previste in relazione all'aspetto critico n. 7
- 4) Rispetto all'aspetto critico n. 4, proseguirà il dialogo con il Delegato all'internazionalizzazione per cercare di capire che azioni correttive specifiche programmare per migliorare l'andamento dei dati.
- 5) In relazione all'aspetto critico n. 5, le difficoltà toccano il primo anno e ciò è da leggere probabilmente in combinato con gli indicatori sulla sostenibilità, ma anche a partire dalla difficoltà di conseguire i 21 CFU per UAF. Atteso che ambo le questioni sono state affrontate dalla CD e discusse in CdD, occorre attendere di verificare se e in che termini queste incideranno positivamente sulle prossime rilevazioni (verosimilmente quella relativa al 2026, atteso che delle modifiche potranno beneficiare gli studenti dall'a.a. 2025-2026, come p. es. quelle relative ai partizionamenti di alcuni insegnamenti caratterizzanti).
- 6) In relazione all'aspetto critico n. 6, si cercherà di comprendere le ragioni degli abbandoni del CdS da parte di una quota di immatricolati creando uno spazio di ascolto e monitoraggio delle scelte individuali al fine di intercettare gli orientamenti degli studenti che mostrano incertezza, e quindi propendono per l'abbandono, e di verificare le rispettive carriere e le difficoltà più significative da loro incontrate nel percorso di studi. Attraverso la Segreteria Studenti del Dipartimento si cercherà di individuare gli studenti che presenteranno domanda di rinuncia allo scopo di contattarli e avere da loro indicazioni precise sulle motivazioni che avrebbero condotto a tale scelta.
- 7) In relazione all'aspetto critico n. 7 è stata realizzata una riflessione approfondita in CD, dal momento che il numero dei docenti nell'arco dell'ultimo anno risulta moderatamente aumentato, grazie in particolare all'ingresso di nuove figure di Ricercatore, mentre il numero di upgrading incide soltanto sul numero di ore di didattica erogata. Occorrerà verificare nel tempo l'effetto determinato dagli inserimenti effettuati nell'ultimo anno, ma anche dal partizionamento di alcuni degli insegnamenti fondamentali del primo anno del CdS, particolarmente in sofferenza rispetto alla sostenibilità della didattica.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- dati sul "Tasso di Superamento Esami" aggiornati per l'A.A 2023/24 forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

L'azione correttiva di promozione del corso di "Metodologia di studio del diritto" è stata attuata e pare avere dato un esito favorevole, non tanto con riferimento all'aumento dei crediti per ulteriori attività formative che avrebbe dovuto condurre appunto ad un maggior numero di insegnamenti sostenuti per tale categoria, quanto per i miglioramenti netti negli indicatori relativi agli insegnamenti di maggiore rilievo offerti nel primo anno.

Una azione relativa ad un singolo insegnamento (Diritto processuale civile), (spostamento dal primo al secondo semestre del secondo anno, per favorire negli studenti un approccio più graduale alle materie processualistiche) potrebbe avere contribuito a favorire un modesto miglioramento del dato, per quanto, in ragione dei tempi di rilevamento e monitoraggio, gli effettivi benefici legati a tale azione correttiva dovrebbero manifestarsi pienamente solamente in sede di RAM 2025..

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Primo anno di corso 2024-25.

In primo luogo, è da segnalare come la percentuale di esami complessivamente sostenuti al 30/9 (45%) è significativamente più alto dei dati relativi all'analogo periodo relativo ai due precedenti a.a. 2023-24 e 2022-23, che oscillano fra il 31% e il 34% nelle 3 rilevazioni annuali riportate; è peraltro più elevato anche del dato massimo registrato nelle annate precedenti, ossia il 37% che si rileva per gli esami sostenuti per l'a.a. 2023/24 entro il 30 aprile 2024. Di conseguenza sono più elevate, quasi sempre in maniera molto significativa, anche le percentuali di superamento esami – considerando i superamenti al 30/9, al fine di uniformare la base di dati oggetto di osservazione – rispetto a quasi tutte le materie, con un significativo incremento positivo per quanto concerne le materie di Diritto costituzionale (da 40% a 49%, portando quindi l'insegnamento, già oggetto di osservazione informale, alle soglie della zona di accettabilità del dato), Economica Politica (da 44% a 55%), Istituzioni di diritto privato (da 33% a 50%, recuperando così la modesta flessione registrata nel precedente a.a. e riportando il dato nelle soglie di accettabilità), Istituzioni di diritto romano (da 49% a 55%, riportando il dato nella piena accettabilità), Sociologia del diritto e elementi di informatica giuridica (da 35% a 50%, riportando il dato nelle soglie di accettabilità) e di Storia del diritto europeo (da 33% a 57%, con un dato ora pienamente positivo).

Il numero degli studenti in grado di superare gli esami relativi agli insegnamenti percepiti come di maggiore rilevanza formativa ai fini della prosecuzione degli studi già nel corso del primo anno è quindi in decisa crescita, e ciò costituisce un dato estremamente positivo per il corso.

Con riferimento alle valutazioni medie (fermo restando che la base di dati diverge in quanto quella relativa all'a.a. 2023/24 si riferisce al dato complessivo degli esami sostenuti entro il 30/4/2025, mentre per l'a.a. 2024/25 si dispone solo di quello relativo agli esami sostenuti entro il 30/9/2025), esse sono sostanzialmente in linea con quelle dell'a.a. precedente, con forbice oscillante, per il 2024/25, tra il 21,4/30 e il 25,5/30, a fronte di un range tra 21,9/30 e 24,6/30 nell'a.a. precedente).

Nonostante il riconoscimento di 6 CFU a favore degli studenti interessati a frequentare il corso di "Metodologia di studio del diritto" rivolto alle matricole del CdS, allo scopo di ampliare il ventaglio di opzioni a loro disposizione per comporre il paniere delle UAF e offrire maggiori possibilità di acquisire i relativi CFU già al primo anno, specificamente pensato come azione correttiva (v. sopra, sez. 5.a), si è purtroppo registrata una flessione, ancorché non statisticamente rilevante, nel sostenimento già al primo anno delle ulteriori attività formative, che passano dal 2% all'1%.

Sul punto occorre segnalare che i dati si riferiscono agli esami sostenuti fino a settembre 2025, dunque, non può ancora produrre effetti positivi, lo spostamento dei cfu per uaf all'ultimo anno di corso, rilevabile solo a partire dal prossimo anno e con solo riferimento alla coorte del primo anno. Questo dato, in tutta evidenza incide pesantemente sul tasso di superamento degli esami del primo anno.

Secondo anno di corso 2024-2025.

Ribadita la premessa metodologica sulla base di dati di riferimento già svolta in relazione al primo anno di corso, nel secondo anno la situazione appare essere più variata. La forbice dei superamenti con percentuale in linea generale omogenea passa da 32% (diritto penale)~65% (diritto commerciale) nell'a.a 2023/24 a 35% (diritto penale)~62% (diritto delle organizzazioni internazionali). Il dato disomogeneo riguarda il superamento degli esami relativi all'insegnamento di diritto processuale civile, già oggetto di attenzione da parte del RAM 2024. Pur permanendo una criticità (il dato al 30/9/2025 si attesta comunque al 18%, discostandosi fortemente dai restanti rilevamenti appena osservati), si nota tuttavia un miglioramento significativo, essendosi il dato di riferimento per l'a.a. precedente attestato al 12%.

Anche all'interno della forbice definita come omogenea, tuttavia, vi sono taluni dati che destano preoccupazione, in quanto manifestazione di un tasso di superamento inferiore al 50%. In particolare, diritto penale, pur passando da 32% a 35%, si mantiene al di sotto della soglia di accettabilità. La questione non è stata sollevata in sede di RAM 2024, essendosi in quella annualità verificato un riassetto complessivo della materia che ha condotto ad una modifica del docente, ma in ragione del riproporsi del problema quest'anno, si ritiene necessario approfondire le ragioni di tale criticità. Analoghi ragionamenti devono essere condotti pure per l'insegnamento di diritto amministrativo, che passa da una percentuale di superamento del 50% al 43%. In questo caso, tuttavia, trattandosi del primo anno in cui la criticità si manifesta, si ritiene utile procedere appena ad un monitoraggio, eventualmente d'intesa con il docente titolare del corso.

Le valutazioni medie conseguite negli esami del secondo anno oscillano tra 25,6 (Diritto amministrativo) e 21,2 (Diritto processuale civile), mentre nell'a.a. 2023-24 si collocavano tra 26,2 (Diritto delle organizzazioni internazionali) e 21,7 (Diritto processuale civile).

Terzo anno di corso 2023-24.

In relazione al terzo anno di corso, si premette che il paniere degli insegnamenti include 8 esami obbligatori suddivisi tra i 3 indirizzi specialistici del CdS previsti dal Manifesto degli Studi (Operatore giuridico di impresa – Consulente del lavoro – operatore nel settore di Giustizia, sicurezza e P.A.), ai quali si affiancano 13 materie opzionabili.

Si ritiene utile trattare separatamente insegnamenti obbligatori e opzionali.

Con riferimento ai primi, il tasso di superamento è elevato per la maggioranza di essi, per quanto si segnalino discostamenti anche significativi, anche in raffronto all'a.a. precedente.

Riportano un calo significativo Diritto della previdenza sociale (da 52% a 26%) e Diritto processuale del lavoro (da 27% a 19%), per quanto i numeri assoluti (5 e 3 esami rispettivamente nel 2024/25 a fronte degli 11 e 6 dell'a.a. precedente) lasciano intendere che tale riduzione possa essere frutto semplicemente d'una diversa organizzazione da parte di un numero di studenti. Sostanzialmente in linea con l'ultima annualità di rilevamento gli esami relativi agli altri insegnamenti obbligatori, per quanto sempre con minimi cali percentuali (Diritto sindacale da 38% a 36%, Diritto tributario da 66% a 63%, Diritto della banca e degli intermediari finanziari da 71% a 68%, Criminologia da 77% a 73%, Diritto dei trasporti stabile a 75%). In favorevole controtendenza Diritto processuale penale, che passa

da un tasso di superamento del 30% al 46%.

Negli insegnamenti opzionali, gli esami hanno dato risultati sempre elevati perlomeno quando il campione statistico è stato rilevante (tale non parendo, ad esempio, nei casi di diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con solamente 3 esami sostenibili ed uno sostenuto). La forbice, che nel 2023/24 si attestava su valori tra il 45% e il 95%, in presenza di valori statisticamente significativi (che qui si individuano negli almeno 10 esami sostenibili), nell'a.a in rilevamento sono variabili tra il 45% di diritto del lavoro pubblico e il 92% di diritto della proprietà industriale e della concorrenza.

Con riferimento alle criticità, si ritiene qui utile considerare solamente quelle che sono suffragate da una base statistica minimamente rilevante.

Tali non sono, in termini assoluti, gli insegnamenti di Diritto della previdenza sociale (5 esami sostenuti), Diritto processuale del lavoro (3 esami sostenuti) e Diritto sindacale e delle relazioni industriali (4 esami sostenuti), tutti ampiamente sotto la soglia del 50% e in calo rispetto all'annualità precedente. Analogamente si dica per diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (un solo esame sostenuto). Sopra soglia, ma con vistoso calo, Diritto penale delle persone giuridiche e dell'economia (da 86% a 50%), che però ha una serie storica caratterizzata da notevole volatilità. Per essi si propone meramente una attività di monitoraggio informale, anche in dialogo con i docenti titolari delle materie oggetto di osservazione, che in alcuni casi sono stati di recente modificati. Analogamente si opererà per l'insegnamento di Diritto del lavoro pubblico (5 esami sostenuti), di recente istituzione e quindi non sprovvisto di una serie statistica di riferimento, per cui il tasso di superamento si attesta al 45% e dunque non lontano dalla soglia di accettabilità.

Tra gli insegnamenti con maggiore base statistica i cui esami non raggiungono la soglia del 50%, tutte le occorrenze mostrano situazioni in miglioramento, che si avvicinano sensibilmente al dato di accettabilità. Così si dica per Diritto processuale penale, con dato in incremento da 30% a 46%; e Diritto europeo dell'immigrazione, con dato in sostanza stabile.

Con soglia comunque al di sopra del 50%, desta preoccupazione il dato relativo a Diritto processuale penale delle società, in calo da 73% a 55%. Comunque, trattandosi di dato sopra soglia, e comunque relativo ad un numero di esami in termini assoluti superiore rispetto a quello riscontrato nell'anno precedente, ma comunque caratterizzato da particolare esiguità (12), si ritiene anche in questo caso di proporre appena una azione di monitoraggio in itinere. Le valutazioni medie conseguite negli esami del terzo anno, ancora considerando solo un campione statisticamente significativo di almeno 10 esami sostenibili, oscillano tra 25,1/30 (Diritto europeo dell'immigrazione) e 29,4/30 (Diritto della proprietà industriale e della concorrenza), mentre nell'a.a. 2023-24 si collocavano tra 23,4 (Diritto della previdenza sociale) e 29,6 (Diritto della proprietà industriale e della concorrenza).

Nel complesso si conferma la tendenza per cui le votazioni medie si attestano, in relazione a pressoché tutti gli insegnamenti, su un valore medio-basso nel primo anno, medio nel secondo e medio-alto nel corso del terzo anno.

Prova finale

Per quanto concerne il superamento della prova finale, si osserva che il numero di *Laureati entro la durata normale del corso* (indicatore iC02) nell'anno 2024 (41) è in linea, ma con leggerissimo incremento, rispetto al dato 2023 (40);

si verifica tuttavia un leggero calo percentuale (da 54,8% a 48,8%, che è comunque valore in linea rispetto al); rispetto al numero totale dei laureati (73) corrisponde a una percentuale del 54,8%. Mostra un modestissimo calo percentuale anche l'indicatore iC02bis (*Percentuale di laureati entro un anno oltre 'la durata normale del corso*), che passa da 82,2% a 81%, con incremento tuttavia dei valori assoluti da 60 a 68 unità. Si può confermare l'osservazione, già riportata nel RAM 2024, per cui si deve comunque tenere conto che i laureati nell'anno solare 2024 hanno in larga misura avviato la carriera universitaria entro l'a.a. 2020-21, ossia nel periodo maggiormente interessato dalle restrizioni che hanno condizionato anche le attività didattiche universitarie in seguito alla diffusione del virus Covid-19. Ciò può avere influito sulla regolarità di svolgimento almeno della prima parte della carriera e sul ritardo con cui giungono al completamento del CdS e all'esame finale. Questi dati saranno oggetto di monitoraggio nel corso del prossimo anno allo scopo di verificare l'effettiva scomparsa degli effetti di tali condizioni iniziali di svantaggio.

Aspetto critico individuato n. 1:

Livello superamento UAF ancora troppo basso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'operatività della azione correttiva prevista non ha ancora spiegato pienamente il suo potenziale

Aspetto critico individuato n. 2:

Livello di superamento di diritto processuale civile ancora manifestamente preoccupante

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Non è dato sapere se l'azione correttiva prevista (e già realizzata – il cambio di semestre) esplicherà la propria efficacia, in ragione delle tempistiche correlate alla raccolta dei dati qui in commento. Il corso si terrà nel secondo semestre solo a partire dall'a.a. 2025/26, per cui la questione sarà comunque oggetto di monitoraggio nelle prossime RAM e non si considera ancora risolta.

Aspetto critico individuato n. 3:

Tasso superamento esami inferiore al 50% per alcuni altri insegnamenti del II anno.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Da verificare investendo anche la Commissione didattica e con un dialogo con la componente studentesca.

Aspetto critico individuato n. 4:

Tasso superamento esami inferiore al 50% per alcuni insegnamenti del III anno, e riduzione della percentuale di superamento (comunque >50%) per altri.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

In ragione della scarsa rilevanza statistica di diversi tra tali dati, è plausibile che la criticità non sia tale.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Pressoché in relazione a tutte le criticità rilevate si sono programmate soprattutto azioni di monitoraggio attivo e collaborativo.

Aspetto critico 1

L'azione correttiva sull'incremento del dato relativo a UAF è già stata intrapresa, ma risulta necessario provvedere ad un suo monitoraggio nel tempo in modo da osservare se nel medio periodo esplicherà gli effetti desiderati.

Aspetto critico 2

L'azione correttiva sull'incremento del tasso di superamento dell'esame relativo all'insegnamento di diritto processuale civile è già stata intrapresa (modifica si semestre di erogazione del corso), ma risulta necessario provvedere ad un suo monitoraggio nel tempo in modo da osservare se nel medio periodo esplicherà gli effetti desiderati.

Aspetto critico 3

Per l'insegnamento di diritto penale si provvederà ad una audizione della componente studentesca, sfortunatamente assente alle ultime riunioni del Gruppo AQ, e ad un colloquio del Gruppo AQ con il docente interessato, eventualmente investendo della quesitone la Commissione Didattica, una volta appurata la causa della criticità.

Per l'insegnamento di diritto amministrativo, in ragione delle osservazioni di cui sopra in sezione 5b, si procederà appena al monitoraggio dei dati, suffragato da un dialogo con il docente titolare.

Aspetto critico 4

Per tutti gli insegnamenti, in ragione delle osservazioni di cui sopra in sezione 5b, si procederà appena al monitoraggio dei dati, suffragato da un dialogo con il docente titolare.